

Priorità /traguardi / obiettivi di processo ex sez. 5.1- 5.2 del RAV(ex art. 6 del decreto 80 del 2013)

Sulla base del lavoro di autovalutazione, disponibile sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, si è proceduto alla redazione del piano. La sezione di interesse è quella conclusiva, che riguarda le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi:

Esiti/priorità/traguardi RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Progettare in modo verticale e per competenze i curricoli	Potenziare il successo formativo dell'alunno non solo come studente ma anche come cittadino
	Omogeneizzare il processo didattico disciplinare	Evitare la variabilità degli esiti nelle classi
Risultati a distanza	Monitorare sistematicamente i risultati a distanza	Elaborare un sistema di monitoraggio sistematico per conoscere i risultati a distanza dei nostri studenti

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Reimpostare i Syllabus, le griglie di valutazione e i tempi dell'azione didattica
	Comporre classi con gli stessi livelli di eterogeneità
Ambienti di apprendimento	Valorizzare pratiche didattiche alternative (pratiche <i>peer to peer</i> , incontri culturali, ecc.; lavori in team; flipped class); attività laboratoriali
	Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica
	Promuovere una figura di docente tutor per gli studenti in difficoltà, in sinergia con Funzioni preposte alla Continuità o ai Servizi per studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un archivio di esperienze didattiche e prove di verifica e valutazione in digitale per favorire lo scambio di informazioni ed esperienze.
	Includere in piattaforme didattiche interattive l'intera comunità scolastica
	Garantire l'aggiornamento e la formazione a docenti e ATA con iniziative esterne, interne e di autoformazione
Continuità e orientamento	Elaborare un database degli alunni con indicazione del superamento dei test ingresso, scelta universitaria, n.CFU del primo e secondo anno.
Inclusione e differenziazione	Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES
	Valorizzare le iniziative e le occasioni volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) ridefinisce gli obiettivi di processo, indicando i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati .

Si è deciso di intervenire sugli esiti degli apprendimenti ma anche sullo sviluppo imprescindibile e connesso delle competenze chiave di cittadinanza, come già indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Gli **Obiettivi di processo** che il Liceo ha scelto di implementare, sulla base dell'indice di fattibilità e impatto, per il raggiungimento dei traguardi analiticamente contenuti nel PdM, sono:

- a. **Innovazione didattica e formazione del personale**, per assicurare esiti soddisfacenti e ridurre le criticità, soprattutto negli Esami di Stato
 - Reimpostare i Syllabus, le griglie di valutazione e i tempi dell'azione didattica;
 - Valorizzare pratiche didattiche alternative (pratiche peer to peer, incontri culturali, ecc.; lavori in team; flipped class);attività laboratoriali;
 - Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica;
 - Garantire l'aggiornamento e la formazione a docenti e ATA con iniziative esterne, interne e di autoformazione.
- b. Valorizzazione dei percorsi di **Inclusione e differenziazione** per assicurare agli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie anche per scelte future consapevoli:
 - Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES;
 - Valorizzare le iniziative e le occasioni volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti;

E' bene sottolineare che anche le azioni con indici di fattibilità e di impatto più bassi sono messe in atto attraverso progetti e attività del PTOF.

Alla luce degli obiettivi di processo su esposti, l'azione deve necessariamente concentrarsi su quelli con priorità maggiore. Contemporaneamente anche gli altri processi saranno compresi, come azioni di supporto, ma l'azione di monitoraggio, discussione e miglioramento sarà sistematica solo su quelli con valore più alto.

La rilevanza dei processi prioritari è calcolata come prodotto tra il **grado di fattibilità** e l'**impatto** ragionevolmente atteso.

In carattere **colore rosso** i processi individuati come prioritari.

Tabella 1. Calcolo della necessita' di intervento sulla base di fattibilità e impatto

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA' DA 1 A 5	IMPATTO DA 1 A 5	PRODOTTO= RILEVANZA IN- TERVENTO
Curricolo, progettazione e valutazione	Reimpostare i Syllabus, le griglie di valutazione e i tempi dell'azione didattica	4	4	16
	Comporre classi con gli stessi livelli di eterogeneità	3	4	12
Ambienti di apprendimento	Valorizzare pratiche didattiche alternative (pratiche <i>peer to peer</i>, incontri culturali, ecc.; lavori in team; flipped class); attività laboratoriali	4	5	20
	Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica	4	5	20
Inclusione e differenziazione	Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES	5	4	20
	Valorizzare le iniziative e le occasioni volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti	4	4	16
Continuità e orientamento	Elaborare un database degli alunni con indicazione del superamento dei test ingresso, scelta universitaria, n.CFU del primo e secondo anno.	2	2	4
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Includere in piattaforme didattiche interattive l'intera comunità scolastica	5	3	15
	Organizzare un archivio di esperienze didattiche e prove di verifica e valutazione	3	4	12
	Garantire l'aggiornamento e la formazione a docenti e ATA con iniziative esterne, interne e di autoformazione	5	4	20

Tabella 2. Risultati attesi e monitoraggio

PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Risultati scolastici	Reimpostare i Syllabus, le griglie di valutazione e i tempi dell'azione didattica (attività per gruppi, potenziamento tempo scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> • attuare programmazioni condivise • armonizzare gli ambiti disciplinari e consolidare valutazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati prove comuni • % di recupero in base alle modalità adottate dopo scrutini periodici • utilizzo prove modello IN-VALSI • n. classi coinvolte in progettazione comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove comuni • monitoraggio esiti attività recupero dopo scrutinio periodico • monitoraggio esiti prove IN-VALSI • monitoraggio classi e progetti di istituto
	2. Garantire l'aggiornamento e la formazione a docenti e ATA con iniziative esterne, interne e di autoformazione (CLIL, Didattica e valutazione per competenze Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche LS)	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare il processo di insegnamento/apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • % gradimento corsi • numero partecipanti tipologia corsi 	<ul style="list-style-type: none"> • questionari gradimento • monitoraggio tipologia e frequenza corsi
	3. Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES (PDP, PEI, Progetti di istituto, PCT, Percorsi eccellenza)	<ul style="list-style-type: none"> • garantire il successo formativo di ciascuno 	<ul style="list-style-type: none"> • risultati degli scrutini del primo e secondo periodo degli alunni con bes in rapporto alla media della classe • risultati percorsi eccellenza • esiti attività scuola lavoro • risultanze progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni referenti • Schede valutazione • prodotti

<p>4. Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica (Progetti PNSD, PCTO, ampliamento ambienti digitali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare il processo insegnamento/apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • n. docenti/studenti/ utenti esterni che si avvalgono dello strumento informatico • n. laboratori attivi 	<ul style="list-style-type: none"> • monitorare certificazioni informatiche • monitorare i prodotti digitali • monitorare utilizzo e fruibilità laboratori
<p>5. Valorizzare pratiche didattiche alternative (pratiche <i>peer to peer</i>, incontri culturali, ecc.; lavori in team; flipped class); attività laboratoriali. (Progetti di istituto, PCTO, trasformazione degli ambienti di apprendimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ridurre l'impatto e la centralità della lezione frontale per rendere attivi gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • n° di attività con didattica alternativa • esiti in attività alternativa • valutazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • questionari di gradimento studenti • feedback a campione delle attività

Caratteri innovativi

Indichiamo qui di seguito la correlazione tra gli obiettivi che intendiamo perseguire e quelli indicati dalla legge 107/2015 e dal “Manifesto delle Avanguardie educative” promosso dall’Indire, e ciò al fine di chiarire ulteriormente il percorso scelto.

Tabella 3. Caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI OBIETTIVI	CONNESSIONE CON OBIETTIVI TRIENNALI L.107/AVANGUARDIE EDUCATIVE
Reimpostare i Syllabus, le griglie di valutazione e i tempi dell'azione didattica	(attività per gruppi, potenziamento tempo scolastico) RIORGANIZZARE IL TEMPO SCUOLA
2.Garantire l'aggiornamento e la formazione a docenti e Ata con iniziative esterne, interne e di autoformazione	CLIL, Didattica e valutazione per competenze Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche LS COMPETENZE LINGUISTICHE, DIGITALI/ICT
3.Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES	PDP, PEI, Progetti di istituto, PCTO PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA, Percorsi di valorizzazione e inclusione/ investire sul capitale umano
4.Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica	Progetti PNSD, PCTO, ampliamento ambienti digitali COMPETENZE DIGITALI/ICT, CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO
5.Valorizzare pratiche didattiche alternative (pratiche peer to peer, incontri culturali, ecc.; lavori in team; flipped class);attività laboratoriali.	Progetti di istituto, PCTO trasformazione degli ambienti di apprendimento POTENZIAMENTO METODOLOGIE LABORATORIALI, COMPETENZE DI CITTADINANZA- DIGITALI/ICT, CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO
6.Valorizzare le iniziative e le occasioni volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti	Organi collegiali, giornate creatività, solidarietà, progetti di istituto, progetti e iniziative nazionali (Notte Nazionale del Liceo Classico, FAI..) COMPETENZE DI CITTADINANZA, ALFABETIZZAZIONE ALL'ARTE(..), SCUOLA COMUNITA' ATTIVA

Valutazione complessiva del Piano di miglioramento con frequenza annuale, anche ai fini di modifiche o integrazioni

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI:

Tabella 4. Valutazione in itinere PdM

ESITI STUDENTI (SEZ.5 RAV)	TRAGUARDO (SEZ.5 RAV)	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Risultati scolastici	Potenziare il successo formativo dell'alunno non solo come studente ma anche come cittadino	I/II periodo Scrutini I/II periodo	Prove comuni monitoraggio esiti attività recupero dopo scrutinio periodico			
	Evitare la variabilità degli esiti nelle classi	I/II Periodo Scrutini I/II periodo	Prove comuni monitoraggio esiti attività recupero dopo scrutinio periodico			
			risultati degli scrutini del primo e secondo periodo degli alunni con bes in rapporto alla media della classe Esiti prove INVALSI			

Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento è diffuso tra tutta la comunità scolastica, così come anche i suoi ulteriori sviluppi.

Tabella 5. Valutazione in itinere - condivisione

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none">• Sito Web• Circolari e documenti• Riunioni Consigli di classe• Pubblicità• Incontri	<ul style="list-style-type: none">• Docenti Alunni Personale ATA Famiglie• Docenti Alunni Famiglie• Docenti Alunni Famiglie• Famiglie Partners• Famiglie Partners	<ul style="list-style-type: none">• Fine anno scolastico• Tutto l'anno• Novembre - aprile• Tutto l'anno• Tutto l'anno

Tabella 6. Strategie di diffusione PDM all'interno/esterno della scuola

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
<ul style="list-style-type: none">• Riunioni OO.CC.• Riunioni staff• Riunioni del Collegio nelle sue articolazioni	Tutto il personale	<ul style="list-style-type: none">• SitoWeb• Documenti	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione• Revisione• Riprogettazione